

**Collegio Provinciale di Palermo**

INFERMIERI

ASSISTENTI SANITARI

VIGILATRICI D'INFANZIA



SELEZIONE DELLA RASSEGNA STAMPA

10 marzo 2016

A CURA DI  
LAURA COMPAGNINO

**DITELO A RGS.** In ballo 5 mila posti, la metà ai precari. Prima di bandire concorsi, si attingerà alle graduatorie valide

# Sanità regionale, passo avanti verso le assunzioni

➤ Via libera di Gucciardi alle piante organiche per 10 Asp e ospedali: i manager adesso possono procedere con la mobilità e le stabilizzazioni **FAZIO A PAGINA 3**

**ASP... ETTANDO.** Via libera anche a mobilità e stabilizzazioni. L'assessore alla Salute, Gucciardi: «Tra le figure previste ci sono molti specialisti per potenziare i punti nascita»

## Asp e ospedali, approvate 10 piante organiche

➤ Le assunzioni avverranno a breve, precedenza a chi aveva già vinto in passato concorsi la cui graduatoria è ancora valida

**Salvatore Fazio**

PALERMO

●●● Via libera alle nuove piante organiche per 10 Asp e ospedali siciliani: Agrigento, Ragusa, Siracusa, Messina, i policlinici di Catania e Messina, gli ospedali Cannizzaro e Garibaldi di Catania, il Civico e Villa Sofia-Cervello di Palermo. I documenti firmati dall'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi vanno ora ai manager delle strutture sanitarie. Entro una settimana è previsto l'invio delle indicazioni su come procedere. E subito potranno iniziare con le assunzioni di chi aveva già vinto precedenti concorsi la cui graduatoria è ancora valida. Come ha spiegato ieri a DiteLo a Rgs la dirigente dell'assessorato Letizia Di Liberti. Nelle prossime settimane è prevista l'approvazione delle altre piante organiche.

«Tra le figure previste ci sono molti specialisti per potenziare gli organici dei punti nascita» ha evidenziato Gucciardi che ha aggiunto: «Le procedure di reclutamento del personale dovevano essere avviate en-

tro il 2015, ma il ritardo derivante dalla crisi di governo non ci ha fatto tuttavia andare oltre per l'approvazione delle nuove dotazioni organiche. Così i manager potranno procedere con mobilità, stabilizzazione e concorsi».

Gucciardi ha confermato che i nuovi posti nella sanità saranno circa cinquemila tra mobilità, stabilizzazioni e nuovi concorsi. L'assessore ha ribadito pure che le figure che servono di più sono dirigenti medici, infermieri e poi tantissime figure specializzate, dai logopedisti agli infermieri pediatrici. Ma pure ingegneri e tecnici. Prima dei nuovi concorsi saranno comunque prese in considerazione le graduatorie di precedenti concorsi ancora valide per legge, ha spiegato Gucciardi. «Ovviamente - ha precisato Gucciardi - si valuterà caso per caso: bisogna considerare per ciascuna specifica figura professionale che serve in una struttura sanitaria se vi sono identici professionisti già in graduatoria con le stesse caratteristiche richieste».

Il percorso da seguire è il seguen-

te: si individuano i posti che servono. Si procede quindi con la mobilità da altre strutture sanitarie. Poi si procede con le graduatorie già esistenti e ancora valide per legge e con la stabilizzazione dei precari per la metà dei posti vacanti. Gli altri posti ancora necessari saranno poi assegnati con altri concorsi. Il vice presidente dell'Ordine dei medici di Palermo Giovanni Merlino ieri ha commentato: «È ormai indifferibile procedere alla "normalizzazione" delle piante organiche delle aziende sanitarie siciliane e sarebbe ingiustificato ogni ulteriore ritardo considerate la volontà espressa e le azioni messe in atto dall'assessore Gucciardi». Merlino ha spiegato che «di fatto l'assistenza sanitaria oggi in Sicilia è assicurata per la gran parte dai cosiddetti "precari". Medici, ma anche infermieri e tecnici, che quotidianamen-



Peso: 1-17%,3-25%

te forniscono assistenza qualificata e professionale ai cittadini siciliani, ma con contratti a tempo determinato. Professionisti "a scadenza", quasi che fossero generi alimentari». Merlino ha sottolineato che «non si comprendono nemmeno le riserve di natura "contabile". Non solo i colleghi con una anzianità di servizio di tre anni all'ottobre del 2013, ma tutti coloro che negli anni è stato indispensabile aggiungere, e

siamo nel 2016, già oggi lavorano e sono regolarmente retribuiti e quindi incidono sui bilanci delle aziende. Solo senza la necessaria serenità e prospettiva futura. Piante organiche complete e stabili - ha detto Merlino - comportano più servizi, maggiori strutture e una assistenza più qualificata; insomma, più salute per i cittadini». (\*SAFAZ\*)

## IL VICEPRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI, MERLINO: BASTA RITARDI



Peso: 1-17%,3-25%

## Sanità, stop a sciopero

**Prende forma il tavolo sulla Buona salute. E lo sciopero generale del comparto sanitario previsto per la metà di marzo slitta di 60 giorni. Questo l'esito del confronto che è avvenuto ieri a Palazzo Chigi tra il sottosegretario alla presidenza del consiglio Claudio De Vincenti, il ministro della pubblica amministrazione Marianna Madia e il ministro della salute Beatrice Lorenzin**

**e le 15 sigle sindacali delle professioni sanitarie. I sindacati hanno valutato positivamente la disponibilità del governo nel voler affrontare i molteplici problemi del settore tra cui i contratti di lavoro, la formazione postuniversitaria e la valorizzazione per la professione. Il rischio di una astensione dal lavoro, però, non è ancora del tutto scongiurato. Le sigle sin-**

**dacali, infatti, valuteranno l'evolversi del confronto con le istituzioni proprio sulla questione contrattuale dato che, come hanno sottolineato al termine dell'incontro, non si è parlato né di cifre né di tempistiche.**



Peso: 8%

## La giornata di visite gratuite In città e in provincia 900 esami

●●● Un invito allettante, un regalo speciale, un modo per trascorrere la festa della donna nel migliore dei modi: facendo prevenzione e donandosi salute. Sono state in tante ad accogliere l'offerta dell'Asp che, nel giorno dedicato per antonomasia al gentil sesso, ha inaugurato la stagione degli Open Day con visite ed esami gratuiti. Quasi 900 le prestazioni erogate martedì in 8 strutture del territorio tra città e provincia. Un buon inizio, visto che il programma della prevenzione

nell'Azienda sarà molto fitto anche quest'anno. A partire dalla prossima settimana. Ecco in dettaglio com'è andata. Sono state 309 le mammografie effettuate per la diagnosi precoce del tumore al seno, 310 i pap test contro il carcinoma del collo dell'utero, 273 i sof test distribuiti per la ricerca del sangue occulto nelle feci, che può essere la «spia» di un tumore al colon-retto. Per un totale di 892 prestazioni.

Se a questi numeri aggiungiamo

poi le 120 visite ed esami ginecologici gratuiti eseguiti sempre l'altro ieri all'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia del Policlinico «Paolo Giaccone» (oltre a 14 controlli per bambini immigrati), che ha aperto le sue porte alle palermitane, si vede come quest'anno sia stato davvero un 8 marzo all'insegna del benessere e della salute. Un segnale non da poco. «I numeri sono davvero notevoli» commenta il direttore generale dell'Asp, Antonio Candela: «309 mammografie impe-



Il manager dell'Asp Antonio Candela

gnano moltissimo. A Villa delle Ginestre, ne sono state fatte anche oltre l'orario previsto di chiusura: alle 19 c'era ancora gente. In campo abbiamo scese oltre 100 persone, oltre ai volontari qualificati della Lilt, dell'Airc e dell'associazione Serena a Palermo. Siamo partiti».

Si perché l'iniziativa dell'altro giorno ha solo dato il là alle manifestazioni per la prevenzione. Martedì partirà da Bisacquino la nuova edizione di «Asp in piazza»: i camper attrezzati percorreranno in lungo e in largo la provincia per un totale di 2.100 chilometri. Undici le tappe previste, anche se nella seconda parte dell'anno potrebbero aggiungersene altre per far fronte alle tante richieste dei comuni.

«È un tour de force» dice Candela,

ma c'è grande attesa. Coinvolgeremo moltissime scuole». In città, invece, sono previsti altri tre Open Day: 7 aprile, il 5 maggio ed il 16 giugno, gli ambulatori saranno aperti dalle 9 alle 19 per effettuare mammografie, pap test e sof test. Negli ultimi due anni, le iniziative dell'Asp hanno permesso di diagnosticare precocemente 19 tumori alla mammella, 5 alla tiroide e 212 casi di diabete misconosciuti. E per il 2016 le novità non mancano, con la presenza di un nutrizionista, degli esperti per contrastare il gioco d'azzardo o altre nuove dipendenze, tipo quelle da social network, dei medici dello sport. Inoltre, sarà possibile fare uno screening ematico per la diagnosi delle epatiti B e C. (\*MOD\*)

MONICA DILIBERTI

**SOLIDARIETÀ.** Il progetto dell'associazione volontari San Raffaele con la collaborazione dell'azienda Fiasconaro. La Fondazione Giglio: «Creeremo un centro di accoglienza»

## A Cefalù una colomba per sostenere le famiglie bisognose

CEFALÙ

●●● Il taglio augurale di un dolce a forma di Giglio realizzato da Mario Fiasconaro, il più giovane della nota azienda dolciaria di Castelbuono, ha dato il via all'iniziativa «Colomba della solidarietà». Un progetto promosso dall'associazione «San Raffaele Giglio volontari dell'ospedale» per sostenere i familiari dei pazienti indigenti ricoverati nel nosocomio della cittadina normanna. «Con l'associazione» ha detto il presidente del cda della Fondazione Giglio, Giovanni Albano - condividiamo anche il progetto, a breve termine, di creare una casa famiglia che possa diventare il luogo di riferimento per i familiari dei nostri pazienti e dare loro la possibilità di assisterli da vicino alleviandone le difficoltà del momento».

Albano ha incontrato nelle scorse settimane il vescovo della diocesi

di Vincenzo Manzella, raccogliendo la disponibilità dei locali della curia. «Oggi» ha detto il presidente Albano - partiamo e lo facciamo bene avendo condiviso questo obiettivo con una grande azienda orgoglio della Sicilia: la Fiasconaro».

Un'iniziativa a cui l'Azienda di Castelbuono ha detto subito sì: «Siamo a due passi da questa struttura» afferma Nicola Fiasconaro - e quando ci chiamano per un servizio nobile che investe tutta la Sicilia, noi, che produciamo in questo periodo le colombe, non possiamo che fare un gemellaggio per essere vicini a questo ospedale e a chi soffre».

La colomba, nel periodo pasquale, sarà venduta fino al 12 marzo dall'associazione in varie piazze della Sicilia. Numerosi i presenti alla manifestazione oltre alle autorità civili e militari i familiari di pazienti che



Il taglio del dolce ha dato il via all'iniziativa «Colomba della solidarietà»

da diversi mesi assistono i loro ricoverati. A loro è andato il pensiero degli organizzatori. «La nostra onlus» ha detto Rosalba Pegoraro, vice presidente della Onlus che promuove il progetto - nasce con lo scopo di aiutare i malati e i familiari nelle loro difficoltà quotidiane, senza nulla togliere ai medici che fanno un lavoro egregio. Vogliamo esserci accanto, in un altro modo, e con i proventi della Colomba della Solidarietà iniziamo questo percorso». Nella confezione della colomba l'associazione ha voluto riportare una frase di Madre Teresa di Calcutta: «La cosa più bella che puoi fare per te è fare qualcosa per gli altri». «È una frase rivolta» ha concluso il presidente Albano - a tutti coloro che si gratificano e si emozionano nel prendersi cura dei pazienti e dei loro familiari. Sappiamo essere tanti». (\*GIS\*)

GIACOMO SAPIENZA

**SANITÀ.** L'azienda: «C'è stato un riacutizzarsi di malattie tipiche dell'inverno e, quindi, le aree di Cardiologia, Pneumologia, Gastroenterologia e Medicina si sono riempite»

# Cervello, letti occupati nei reparti di degenza E al pronto soccorso si resta fino a 4 giorni

➤ L'ospedale: «Si è registrato un maggiore afflusso di pazienti»

**Il racconto di Carmelo Vitale a Diteo a Rgs: «Mia madre è rimasta su una barella 4 giorni». Il Cervello: «I pazienti, comunque, al pronto soccorso vengono monitorati costantemente».**

**Anna Sampino**

●●● Grande afflusso di pazienti e caos nei pronto soccorso degli ospedali e accade così che si possa restare per giorni all'interno dell'area di emergenza in attesa che si liberi un posto letto in reparto. È accaduto alla madre di Carmelo Vitale, «rimasta per quattro giorni su una barella del pronto soccorso dell'ospedale Cervello». «Abbiamo registrato nelle ultime settimane una maggiore affluenza di utenti - spiegano dall'azienda ospedaliera -, a cui non sempre si riesce a far fronte con la dovuta celerità e con l'attuale disponibilità di posti letto prevista dalle norme vigenti».

Area di emergenza che dovrebbero essere provvisorie e che invece si trasformano in «succursali» dei reparti, dove la disponibilità

dei posti letto spesso fa a pugni con il fabbisogno reale. Accade quindi che si finisca per aspettare giorni prima di riuscire a trovare spazio nell'unità operativa adeguata. È successo alla madre di Carmelo Vitale, che ieri mattina ha raccontato la sua vicenda ai microfoni di Diteo a Rgs. «Per un serio problema di cardiopatia di mia madre, ci siamo rivolti di recente, in due distinte occasioni, al pronto soccorso dell'ospedale Cervello, prima, e in quello di Villa Sofia dopo. Nel primo caso, abbiamo atteso 4 giorni prima di riuscire a ottenere un posto letto in reparto. Nel secondo caso, invece, ha atteso 8 ore, ma perché è peggiorata ed è stata poi ricoverata in rianimazione. Ma, attenzione - aggiunge Vitale -, non è un evento che riguarda solo questa struttura sanitaria. Anche negli altri ospedali la situazione non è migliore. Paghiamo la sanità più cara d'Italia, ma anche la più carente. Anche il personale medico è rassegnato e si trova a lavorare fra tante difficoltà».

Il problema principale, come spiegano dall'ospedale Cervello, è

che nei periodi di maggiore richiesta, alla quantità di pazienti talvolta non corrisponde l'adeguato numero di posti in reparto: «Nelle ultime settimane registriamo un afflusso notevole - replica l'azienda ospedaliera -, al quale non sempre si riesce a far fronte con la dovuta celerità e con l'attuale disponibilità di posti letto prevista dalle norme vigenti. Bisogna comunque sottolineare come i pazienti che rimangono in area di emergenza, in attesa della disponibilità del posto letto presso l'unità operativa di riferimento, iniziano il loro iter terapeutico immediatamente e sono monitorati costantemente».

«La maggiore affluenza - prosegue - è dovuta in particolare al periodo invernale che porta ad una riacutizzazione di alcune malattie. Una buona parte dei pazienti che fanno riferimento al pronto soccorso del Cervello, che nell'ultimo anno ha registrato 40mila accessi, sono infatti soggetti cronici, già in cura presso questo ospedale e che afferiscono in particolare alle aree di cardiologia, pneumologia, gastroenterologia e medicina». (\*ASM\*)



Nel 2015 il pronto soccorso dell'ospedale Cervello ha registrato oltre 40 mila accessi

**DITELO A RGS.** Sono destinati a bimbi disabili. La ditta fornitrice ha modificato il prodotto Pannolini provocano dermatiti e funghi, l'Asp li fa cambiare

●●● Rientra la protesta delle mamme di bambini e ragazzi disabili scontente della scarsa qualità dei pannolini che ricevono a domicilio per conto dell'Asp. Su sollecitazione dell'Azienda sanitaria provinciale, la ditta che ha vinto l'appalto per la fornitura ha infatti modificato l'offerta del prodotto. «Sono pannolini e mutandine assorbenti che sembrano di cotone - afferma Antonina Nangano, capofila dei genitori, che si era rivolta a Diteo a Rgs -. Niente a che vedere con quelli cerati, che non andavano affatto bene». Tutto ha avuto inizio il primo febbraio scorso, quando l'azienda

Santex ha iniziato a distribuire in città e in provincia pannolini e faldoni a casa degli aventi diritto. I prodotti però non sarebbero stati di buona qualità: poco assorbenti e, soprattutto, con un'ampia zona cerata, calda e scomoda. In qualche caso, i nuovi pannolini hanno provocato dermatiti e funghi. La levata di scudi è stata immediata. Un gruppo di genitori si è presentato - «armato» di presidi - sia in via Cusmano, sia a Villa delle Ginestre, dove viene gestita la questione. Subito erano stati rassicurati che una soluzione si sarebbe trovata e le riunioni tra i vertici aziendali si

sono susseguite. E il lieto fine è giunto. «Siamo stati contattati dalla Santex - afferma la signora Nangano - che ci ha comunicato che l'Asp aveva autorizzato prodotti diversi da quelli iniziali e che ci avrebbero anche mandato prima dei campioni per provare la qualità e le misure. Ci hanno fornito i nuovi codici che dobbiamo portare in via Arcolee, dove peraltro già sono informati. Voglio ringraziare l'Azienda per esserci venuta incontro, a nome anche delle altre mamme». L'Asp si dice «soddisfatta per essere riuscita a soddisfare pienamente le esigenze dei suoi utenti». (\*MOD\*)

**Sanità****False cure e rimborsi, ex primario indagato**

MARCECA A PAGINA VIII

**NEL MIRINO DEL PM UN CENTRO MEDICO DI PIAZZA SANT'OLIVA: SEI SOTTO ACCUSA PER TRUFFA. L'ASP AVVIA CONTROLLI SULLE AUTORIZZAZIONI**

# False cure e rimborsi, ex primario indagato

**ROMINA MARCECA**

Il suo è un nome tra i più conosciuti della branca della reumatologia a Palermo. Libertino Salli, professore universitario e reumatologo dell'ospedale Policlinico, è stato anche insignito l'anno scorso del premio "Telamone" insieme con Fabrizio Pulvirenti, il medico che contrasse l'Ebola mentre lavorava come volontario in Sierra Leone. Ma Salli, che tutti chiamano "il professore", sarebbe scivolato su una buccia di banana. Avrebbe messo in piedi una truffa al Sistema sanitario nazionale facendo leva proprio sulla sua carriera e intascando parcelle da capogiro per visite effettuate nei suoi studi privati spacciandosi ancora come medico in servizio del Policlinico. A svelare il raggio sono stati i carabinieri del Nas che sono arrivati fino al suo appartamento al centro della città e nei suoi tre studi disseminati tra Palermo, Agrigento e Caltanissetta.

Nell'inchiesta, coordinata dal procuratore aggiunto Dino Petralia e dal pm Daniela Varone, è stato trascinato anche il figlio di Salli, Salvatore, detto Saso, medico specialista in reumatologia con contratto a tempo determinato nell'ospedale di Corleone. I carabinieri del Nas e i magistrati hanno ricostruito che entrambi stilavano falsi piani terapeutici con tanto di timbri e carta intestata del Policlinico. A carico del Ssn il rimborso di farmaci costosi. Nelle per-

quisizioni sono saltate fuori circa un centinaio di prescrizioni e altra documentazione. L'inchiesta è alle prime battute e con molta probabilità riserverà altre sorprese.

Altri quattro, tra medici e responsabili delle strutture di Salli, sono indagati per "attivazione di poliambulatorio abusivo" e "esercizio abusivo della professione di ortopedico". Un altro figlio di Salli, Marcello, specialista in fisiatria, è finito nei guai perché avrebbe collaborato nello studio palermitano della famiglia, il "Centro reumatologico e fisiologico Salli" in piazza Sant'Oliva al civico 37. Uno studio medico che, però, era organizzato come un poliambulatorio. Oltre a diverse figure specializzate nel centro venivano utilizzate apparecchiature elettromedicali come laser, elettroterapia, ultrasuoni, elettroterapia e tekart terapia. Ma all'Asp non è mai arrivata alcuna autorizzazione per l'utilizzo di queste attrezzature e per proprio l'azienda sanitaria ieri ha sospeso parte dell'attività del centro di piazza Sant'Oliva, un elegante poliambulatorio del valore di oltre un milione di euro.

Anomalie simili sono state riscontrate al centro "Pronto Pharm" di Caltanissetta e sott'indagine ci sono i responsabili della struttura: Michele Ippolito e Francesco Giglio.

Ma c'è di più, sempre nello studio "Pronto Pharm", è saltata fuori un'altra vicenda segnalata alla procura di Calta-

nissetta. Jean Claude Louvat, un chiropratico francese, è stato scoperto mentre ricopriva l'incarico di medico ortopedico. E i pazienti erano ignari della sua vera specializzazione, la chiropratica è una disciplina non riconosciuta in Italia come professione sanitaria. Da qui l'inchiesta a carico del francese per esercizio abusivo della professione.

Diversi i grattacapi per uno stimato professionista scivolato in un'indagine che farà discutere. "A me risultano indagati — spiega l'avvocato Vincenzo Lo Re, che difende i Salli — solo il professore Libertino e il figlio Salvatore. Siamo in una fase iniziale dell'inchiesta e il figlio è totalmente estraneo all'utilizzo di timbri personali del padre e del Policlinico perché utilizza i suoi. Proprio sui timbri che avrebbe impiegato il mio assistito Libertino Salli attendiamo di conoscere in quali occasioni e in che tempi il professore li avrebbe adoperati".



L'inchiesta è appena all'inizio stiamo aspettando di sapere in che occasione sono stati usati i timbri e la firma del professore

VINCENZO LO RE  
LEGALE DI LIBERTINO SALLI



Peso: 1-1%,8-29%

**SANITÀ.** Sciopero dei laboratori d'analisi e degli ambulatori convenzionati il 15 marzo, manifestazione davanti all'assessorato. Già 300 le strutture che hanno aderito

## Taglio dei rimborsi, stop a esami e visite mediche

PALERMO

●●● Nuova serrata dei laboratori di analisi convenzionati con la Regione e dei centri di medicina specialistica. Il prossimo 15 marzo centinaia di strutture chiuderanno i battenti col rischio di creare disagi a chi ha in programma esami del sangue, radiografie e visite: il motivo della protesta è legato a tutta una serie di rivendicazioni delle strutture mediche che chiedono parità di trattamento con i privati, più soldi e criteri più equi per l'erogazione delle risorse. I laboratori abbasseranno le saracinesche in occasione di una manifestazione organizzata in piazza Ottavio Ziino, davanti all'assessorato alla Salute. Al momento, spiegano i sindacati, «c'è l'adesione di 300 laboratori su 450 totali ma il numero è destinato a crescere. C'è la volontà

di restare chiusi a oltranza se non saranno risolte le criticità del settore». I laboratori assicurano comunque che saranno rispettate le garanzie di legge per cui «la consegna dei referti avverrà regolarmente e le terapie saranno effettuate regolarmente».

Dieci le sigle che hanno aderito: Abs guidata da Giuseppe Maugeri, Aipa da Nicola Locorotondo, Amsa-Fkt (Calogero Montaperto), Ardiss-Fkt (Salvatore Calvaruso), Citeds (Domenico Marasà), Croat (Francesco Salerno), Federbiologi (Pietro Miraglia), Federlab (Gabriele Salvo), Laisan (Filippo Cinardo), Sbv (Salvatore Gibiino).

I sindacati lamentano diverse annose questioni. Il problema più attuale riguarda l'erogazione dei rimborsi alle prestazioni effettuate relative al 2015. Secondo le sigle la regio-



Sono previsti disagi per chi dovrà fare esami del sangue, radiografie e visite

ne avrebbe dovuto operare un taglio dell'1 per cento rispetto all'anno precedente «ma in media la decurtazione è stata del 5 per cento con punte del 15 per cento».

Tra le altre richieste c'è quella di revocare la circolare «che indebitamente impone l'obbligo di Durc alle strutture specialistiche accreditate esterne». Secondo i sindacati «i laboratori sono già sottoposti al controllo delle Asp e tra l'altro non siamo tenuti al Durc perché i nostri non sono appalti». Quindi la richiesta di «sospendere ogni attività di verifica dei requisiti di accreditamento fino a che non venga rimosso l'indegno privilegio dell'esenzione dei controlli per gli ambulatori pubblici e non venga ripristinata l'effettiva parità tra pubblico e privato accreditato». I laboratori puntano il dito pure con-

tro procedure per le verifiche di qualità delle strutture che sono particolarmente costose.

Ogni branca lamenta poi alcune criticità del settore. La patologia clinica chiede ad esempio «la sospensione dell'obbligo del raggiungimento delle soglie di prestazioni di 100 mila e 200 mila e l'insediamento di un tavolo tecnico per la revisione dell'intera materia». Gli odontoiatri chiedono «l'aumento dell'aggregato di branca perché insufficiente». Le strutture di riabilitazione auspicano «la possibilità di costituzione di consorzi da parte delle strutture, sul modello dei laboratori d'analisi cliniche, con il mantenimento da parte delle strutture consorziate, del codice regionale e personalità giuridica».

L'assessore alla Salute, Baldo Gucciardi, ieri non ha replicato ma gli uffici stanno valutando la possibilità di un incontro con i sindacati per discutere dei problemi della categoria. (RIVE) RLVE.